

Siena, 18 Giugno 2008

COMUNICATO STAMPA

In libreria la nuova raccolta di sonetti in vernacolo senese di Francesco Burroni

“Dal purgatorio al paradiso 2005-2007 tre anni in Fontebranda”

quasi una sorta di Divina Commedia, dalla vittoria dell'avversaria al trionfo sul Campo

Lunedì 23 Giugno alle ore 19 la presentazione alla società Trieste.

Lunedì 23 Giugno alle ore 19, si terrà nella sala delle vittorie della Nobile Contrada dell' Oca in via Santa Caterina, la presentazione del nuovo libro di Francesco Burroni. Relatori saranno **Fulvio Bruni** (per molti anni Capitano dell'Oca) e **Luigi Oliveto** (anche lui ocaiolo e poeta).

Dopo il successo della raccolta di sonetti in vernacolo senese “A rima Incrociata” del 2005 e le filastrocche del “bestiario senese” del 2006, Francesco Burroni, attore senese noto soprattutto per i suoi spettacoli di improvvisazione teatrale e in versi, dà alle stampe una nuova raccolta di sonetti: **“Dal purgatorio al paradiso: 2005-2007 tre anni in Fontebranda” edizioni Il Leccio**. Anche questa amorevolmente dedicata alla sua Contrada, l'Oca, ma non senza sconfinamenti in situazioni riferite a Siena e al Palio in generale, ivi compresi delle poesie dedicate a “quell'altri” come “ode alle frittelle di riso del Savelli” ... *perché quando l'altri fanno qualcosa di buono è giusto riconoscerli*. La raccolta (curata nella grafica da Pedro Petreni e corredata dalle immagini di Enrico Martelloni) inizia idealmente dove era finita la prima, nell'Agosto del 2005, con la vittoria della Torre dopo 44 anni. Ma il poeta non demorde e, anche nella sconfitta, trova l'ispirazione per canzonare gli avversari e iniziare **la sua discesa in un immaginario purgatorio** dal quale spera presto di riemergere. Al contrario di Quasimodo che racconta in “Alle fronde dei salici” l'impossibilità del poeta di cantare “con il piede straniero sopra il cuore” Francesco oppone uno speculare “alle fronde dei calici” dove il vino serve per dimenticare ma anche per stare sempre e comunque allegri nel grande gioco del Palio. Dopo **il limbo del 2006** si passa presto “a rivedere le stelle...” con **il paradiso del 2007** e una nuova vittoria dell'Oca, pur se tra mille vicissitudini di bandiere scambiate, Palio passato di mano ecc.. tutti fatti puntualmente registrati dalla penna del poeta. Il contenuto dei sonetti è principalmente ironico, seguendo quel filone scanzonato del vernacolo senese che ha visto in un altro poeta ocaiolo, Momo Giovannelli, al quale l'autore ha sempre ammesso di ispirarsi, uno dei massimi esponenti. Non mancano però momenti più lirici come **il sonetto in quarta di copertina “Penna d'Oca” (dedicato, come l'intera raccolta, al compianto Foffo Montigiani, il capitano vittorioso recentemente scomparso)** nel quale il cavallo bianco è immaginato come la penna guidata da un fantino-poeta e il tufo la pagina bianca dove le orme degli zoccoli compongono giro dopo giro il racconto della vittoria.

Dopo la presentazione seguirà una lettura di sonetti e una cena presso la Società Trieste e per finire **un reading di altri poeti ocaioli e dei poeti-allievi del “Laboratorio del sonetto in vernacolo”** condotto quest' anno da Burroni in collaborazione con la Nobile Contrada del Bruco e l'assessorato alla cultura della Provincia di Siena.

info e prenotazioni su www.sonetto.org tel 338.5308293